

## VareseNews

### Il Lago Maggiore nella letteratura e nell'arte: una mostra tributo al Museo Parisi Valle di Maccagno

**Pubblicato:** Venerdì 1 Luglio 2022



 10:00 – 19:00

 Civico museo Parisi Valle

 Via Leopoldo Gianpaolo, 1

 Maccagno con pino e veddasca

Inaugura domani, sabato 2 luglio, alle 17,30 al **Museo Parisi Valle** di Maccagno, la mostra **“Il Grande Lago. Tributo al Lago Maggiore nella letteratura europea e nell'arte (l'età del viaggio)”**.

Realizzata con la collaborazione della Quadreria dell'800 di Milano e della Galleria Ottonovecento di Laveno, con il prezioso supporto di AmaLago (Associazione per la promozione artistica e culturale del Lago Maggiore) e con il contributo di Marco Dozzio (già impegnato con il Museo per le retrospettive sui pittori Salvini e Zanieri), l'esposizione, curata da Federico Crimi, presenta opere selezionate grazie ad appassionati collezionisti privati, circa la metà inedite. **Tra queste, una rara e preziosa Veduta di Cannero di Massimo d'Azeglio (1856-66).**

Come suggerisce il sottotitolo, la mostra è dedicata al viaggio che ha fatto scoprire e apprezzare luoghi sconosciuti e, sperano gli organizzatori, porti a riaprire gli occhi di tutti su uno dei panorami più belli del mondo.

Il titolo “Il Grande Lago” è invece tratto dal “Guglielmo Meister” di Goethe, un romanzo in varie versioni e universalmente noto per i versi: “Conosci tu la terra dove fioriscono i limoni?”, ispirati anche al Lago Maggiore.

Attraverso **un suggestivo itinerario suddiviso in nove stanze**, gli ospiti potranno apprezzare e conoscere 40 quadri, frutto di una selezione accurata tra disegni di viaggio, acquerelli e dipinti a olio, in prevalenza italiani. Alcune delle più famose pagine della letteratura e dell’arte europea ambientata sul Lago Maggiore, tratte dai diari di viaggio e dai cahiers di autori a cavallo tra gli ultimi decenni del ’700 e gli anni Trenta del ’900.

Le stanze altro non sono, metaforicamente, che porte: si parte da nord, in omaggio ai visitatori stranieri; per proseguire poi verso il centro, che rappresenta il fulcro della letteratura europea. Infine si approda a sud, ad Angera e Arona e risale a Pallanza, Cannero e alla Madonna del Sasso di Locarno.

Si potranno ammirare da una parte gli artisti italiani, per lo più appartenenti al Vedutismo tra Ottocento e inizi Novecento. Oltre a Massimo d’Azeglio: Federico Ashton; Carlo Jotti che, con l’inedito panorama di Maccagno Inferiore, ne celebra l’ingresso tra le tappe del Grand Tour. Eugenio Gignous; Giovan Battista Ferrari (è sua l’immagine della locandina della mostra); Riccardo Pellegrini.

A questi si aggiungono alcune opere di altri autori quali Giovanni Cappa Legora, Ercole Magrotti e Alfredo Belcastro, che attendono una rivalutazione da parte del pubblico. Dall’altra parte, gli stranieri che, dalla fine del Settecento, hanno realizzato i loro lavori direttamente sul posto o li hanno rielaborati dopo essere tornati a casa: William L. Leitch; James Duffield Harding; John Ruskin e William Turner; Artur Meadows e uno schizzo, presumibilmente attribuibile alla cerchia di Edward Lear.

Tra gli inediti, una veduta di Luino da via Lugano, **la più antica che si abbia**, firmata da Albert Christoph Dies (1755-1822), pittore, compositore e biografo tedesco (grande ammiratore di Franz Joseph Haydn, scrisse una sua biografia). È un acquerello del 1778, color seppia, una copia di quello realizzato da Philip Hackert, considerato l’occhio di Goethe in Italia: con le sue vedute ha permesso ai tedeschi di farsi un’idea del nostro Paese.

La mostra sarà inaugurata **sabato 2 luglio alle 17,30 e proseguirà fino al 23 ottobre**.

Orari: il venerdì dalle 15 alle 19 – Sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

“Notte al museo”: sabato 16, 23 e 30 luglio / 6 e 13 agosto: dalle 20.30 alle 23.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it